

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
13 CORPS
WELFARE DIVISION

TELEPHONE No.: 29794 ext. 127.

Date April 24th, 46.

REFERENCE No.: 13C/AMG/WEL/ 5.

SUBJECT : Ricreatori.

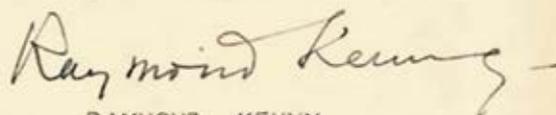
TO :
Mr. DURBINO Mario
Direttore dei Ricreatori Trieste
Via Sette Fontane
TRIESTE.

Ref. recent conversation regarding dancing parties organized by private associations in the recreatories, the following instruction is issued :

NO dancing parties or entertainments are authorized in the Recreatories.

It is pointed out that the Ricreatories have been set up for Child Welfare and NOT for private entertainments.

FOR THE SENIOR CIVIL AFFAIRS OFFICER:



RAYMOND KENNY
LT. COLONEL A U S
CHIEF WELFARE OFFICER

Copy to :

CAPT. SIMONI, Chief Education Officer, this HQ.
I R C Liaison Personnel, this HQ

TRADUZIONE:

Con riferimento alla recente conversazione in merito a feste danzanti organizzate da associazioni private nei ricreatori, la seguente disposizione è stata emanata :
NESSUNA FESTA DANZANTE OD ALTRO TRATTENIMENTO È AUTORIZZATO NEI RICREATORI.

./.

GLI ANNI DEL DOPOGUERRA E DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE [1947-1954]

Un po' di storia. Tra marzo ed aprile del 1945 le truppe di Tito lanciano la loro offensiva finale, supportati in un secondo momento dalle truppe alleate, ed entrano in città il primo maggio. Nella "corsa per Trieste" l'ottava armata britannica arrivò in ritardo ed iniziarono così i quaranta giorni di occupazione jugoslava di Trieste, ancora adesso un capitolo doloroso. Il 9 giugno 1945, Tito ed Alexander firmano l'accordo, il 12 giugno gli jugoslavi si ritirano e così nascono la Zona A amministrata dagli anglo-americani e la Zona B con quasi tutta l'Istria. Per Trieste arrivano giorni difficili, anche per i Ricreatori. Abbiamo scelto alcuni brani della relazione alla Direzione Generale dei Ricreatori Comunali del 9.1.1956 del direttore Mario D'Urbino: "...trasmetto una circostanziata relazione delle attività di questo ricreatorio dal 1945 ad oggi". "L'attività al Ricreatorio Comunale "Giglio Padovan" ebbe inizio, alle dipendenze dell'allora Sovrintendenza Scolastica, il 1° ottobre 1945. Venne nominato direttore il maestro Giulio Chicco e furono assegnati i seguenti maestri che svolsero attività nel campo e in qualche sezione, come specificato appresso ai nominativi:

- Satti Isidoro - campo e doposcuola
- Zucca Paolo - campo e doposcuola
- Petronio Vittorina - cucito
- Menossi Romano - campo e doposcuola
- Sambo Umberto - lavoro manuale
- Nicolini Laura - campo e inglese
- Radelli Rocco Narcisa - campo"

1946, no dancing parties...

“All’atto della presa in consegna del Ricreatorio si constatò che i locali, occupati precedentemente da truppe slave, erano semi-inabitabili: tutto il materiale esistente era stato asportato, mancavano vetri alle finestre e mancava ogni possibilità di riscaldare gli ambienti. Ciononostante durante l’inverno 45/46 si gettarono le basi di quella che in futuro doveva diventare l’attività del Ricreatorio.

In un clima rovente per avverse passioni politiche si dette impulso al gioco con i pochissimi materiali che si riuscirono a raccogliere e si dette inizio all’attività delle sezioni. Dal 1 aprile 1946 il Comune assegnò al Ricreatorio un maestro di banda nella persona del signor Virgilio Vianello, il quale, dopo un lavoro di ricerca e d’inventario degli strumenti, dimenticati dagli slavi, iniziò le iscrizioni e le lezioni della sezione bandistica.

“Dal 1946 ad oggi (1956, ndr) sono stati in servizio del Ricreatorio i seguenti insegnanti (a fianco di ciascuno è segnato il periodo del loro servizio e le loro specifiche mansioni):

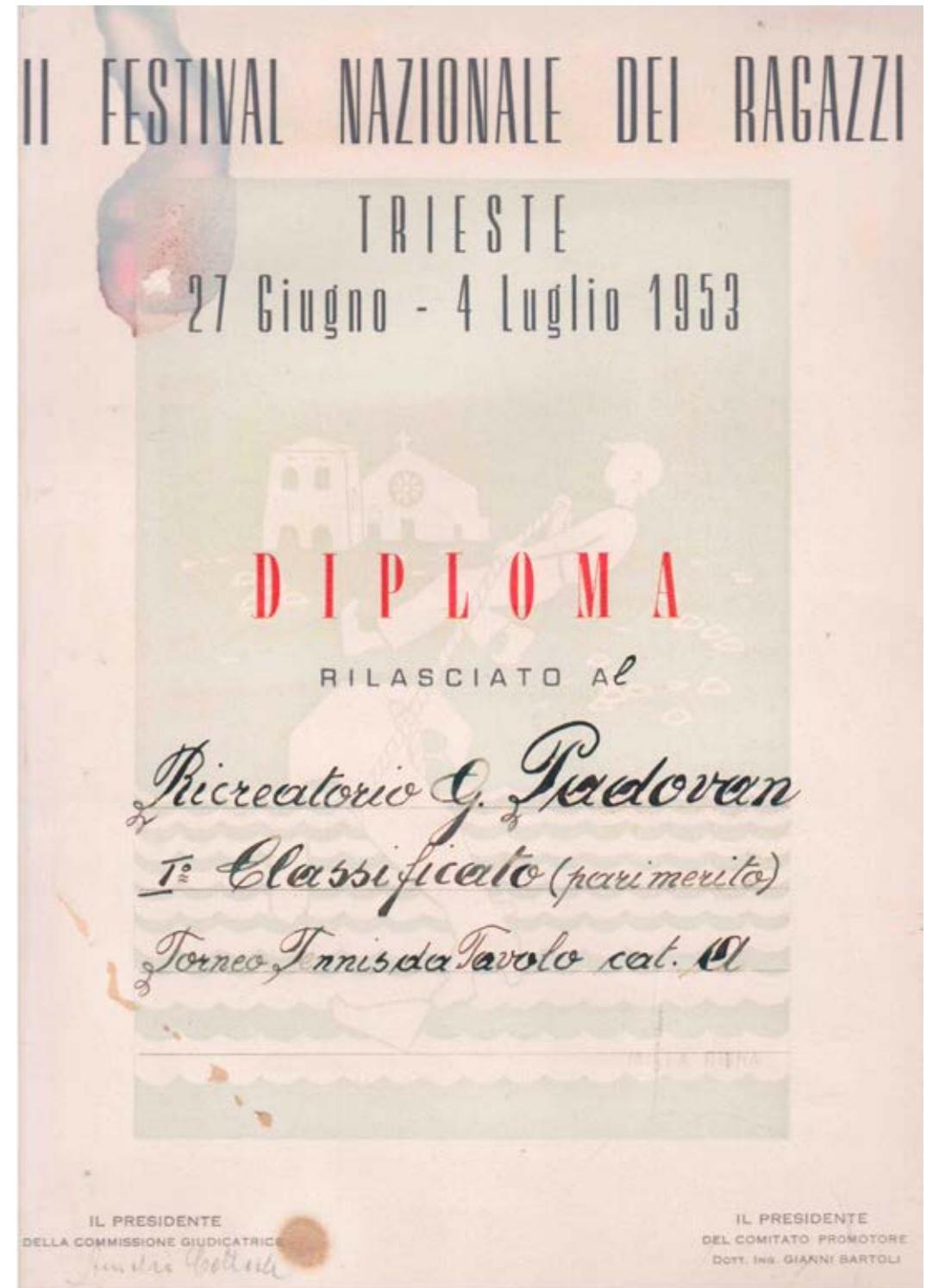
- Cogoi Argia - maestra di campo, 1.7.'46 - 14.11.'46
- Goruppi Livio - maestro di campo, 1.7.'46 - 31.12.'47
- de Angelis Remo - maestro di campo , 1.7.'46 - 23.8.'50
- Stefani Anita - maestra di campo, 1.7.'46 - 5.7.'46
- Marchi Ferruccio - maestro di lavoro manuale 2.7.'46 - 28.2.'50
- Costantini Maurilia - maestra di campo, 17.7.'46 - 1.11.'48
- Orbani Matilde - maestra di cucito, 10.10.'46 - 1.11.'46
- Mauro Luigi - maestro di canto, 15.8.'46 - 9.5.'47
- Bonetti Nerina - maestra di campo, 15.11.'46 - 31.12.'46
- Pibroni Elena - maestra di canto, 9.6.'47 - 16.3.'50
- Budinis Irma - maestra di campo, 20.8.'47 - 31.5.'48
- Pessi Loredana - maestra di campo, 9.6.'48 - 30.6.'48
- Mattei Nereo - maestro di campo, 19.6.'48 - 28.5.'54
- Sauli Claudia - maestra di campo, 21.6.'48 - 10.8.'48
- Michelini Gigliola - maestra di campo, 1.11.'48 - 1.5.'49
- Spinetti Giuliana - maestra di campo, 1.12.'48 - 26.12.'49
- Polito Vanda - maestra di campo, 27.12.'49 - 16.1.'51
- Lorenzi Bruna - maestra di campo, 27.12.'49 - 23.1.'51
- Pian Ettore - maestro di canto, 16.3.'50 - 31.12.'54
- Tremul Giordano - maestro di lavoro, 23.3.'50 - 20.3.'51
- Deboni Bruno - maestro di lavoro, 26.3.'51 - 5.12.'54

1947, gli allievi della sezione lavori manuali con il maestro Ferruccio Marchi. 1947, prima mostra della sezione lavoro manuali. Classica foto ricordo per i maschi della Sezione Lavori Manuali.





1947, gli allievi della sezione lavori manuali maschili con maestri e genitori. Al centro il direttore Giulio Chicco.
 Il diploma è testimone della grande tradizione del tennis tavolo. Nel 1953 prendeva la racchetta in mano Simeone Crechici (del '44) poi azzurro nel 1966. Altro campionissimo Christian Mersi (del '71) anche lui azzurro e professionista in Germania.



Rossi Renata - maestra di campo, 24.2.'47 - 7.8.'47
Degrassi Cossi Lea - maestra di campo, 12.7.'52 - 15.11.'54

Insegnanti che sono attualmente (1956, ndr) in attività di servizio:

- Vianello Virgilio - maestro di banda dal 1.4.1946
- Brezzi Nerina - maestra di cucito dal 1.11.1946
- Rassini Gino - maestro di campo dal 26.12.1950
- Massolino Enrico - maestro di campo dal 26.12.1950
- Cosulich Caterina - maestra di campo dal 25.1.1951
- Costanzi Emma - maestra di campo dal 27.12.1954
- Sulig Fausto - maestro di lavoro dal 3.3.1955

Tutta l'attività del Ricreatorio, sin dall'ormai lontano 1945, s'impennò sul campo giochi e sulle varie sezioni. Il campo, oltre alla normale palestra di grandi giochi, quali la pallacesto e la pallavolo, avrebbe dovuto essere lo staccio attraverso al quale avrebbero attinto le varie sezioni.

In realtà ciò non sempre avvenne: sul campo si fermarono i ragazzi più portati ai giochi atletici, mentre s'iscrissero nelle sezioni, tanto maschili quanto femminili, allievi che desideravano approfittare della frequenza al Ricreatorio per imparare qualcosa di utile, come il cucito per le femmine, il lavoro e la banda per i maschi. Altre attività delle sezioni, quali il canto e la filodrammatica, solleticarono quei ragazzi che erano più versati in attività artistiche. Il doposcuola ebbe momenti di grande affluenza quando la Sovrintendenza Scolastica affidò l'organizzazione al Ricreatorio con vari insegnanti di ruolo della Scuola.

La banda ebbe, dopo un difficile inizio, periodi di grande attività e diede ottime soddisfazioni all'Istituzione. Concerti sulle piazze, nei teatri, alla radio, in altre località erano all'ordine del giorno: i successi, anche per la giovane età dei suonatori, erano veramente lusinghieri. Attualmente la banda è sempre ben frequentata e partecipa con assiduità a tutti i servizi per cui è richiesta. Nel 1949 i ragazzi furono dotati di uniforme a cura della Direzione del Ricreatorio: nel 1952 il Comune fornì il complesso di una divisa eguale a tutte le bande dei Ricreatori.

La sezione cucito sorta nei primi mesi del 1946 dette sempre

1950, la sezione canto corale diretta dal maestro Ettore Pian.

Dono di Annamaria Presotto Visintini (a sinistra del piano, la quarta, con il vestito bianco).

1950, spettacolo d'Arte Varia. In centro, elegantissima con fiocco e vestito a fiori, Marina Gironetti.





Anni '50, boom della filodrammatica che offre a grandi e piccini l'opportunità di esibirsi. Ecco due deliziose farfalline (Bruna Zega e Graziella Cobol), un arlecchino ed un fisarmonicista che purtroppo non siamo ancora riusciti ad identificare.

buoni risultati sia per l'interessamento delle bambine come per il compiacimento delle famiglie. Tutte le bambine che in questi anni frequentarono il ricreatorio passarono per la sezione cucito: lavori in ricamo, a maglia, su stoffa, corredini, ecc. furono via via programmati dalla maestra di cucito. La frequenza in questa sezione è stata sempre quasi costante ed anche questo è un ottimo indice della serietà del lavoro svolto. La sezione lavoro manuale funzionò nei primi anni di attività ogni giorno ed in quell'epoca furono visibili gli ottimi risultati. Alla distribuzione dei lavori fatti durante l'anno, dopo la Mostra, le famiglie ebbero sempre a felicitarsi per questa attività. Non è errato affermare che parecchi dei lavori eseguiti nel Ricreatorio furono di non poca utilità alle famiglie stesse. I maestri scelsero sempre lavori utili e dei quali i ragazzi traessero giovamento anche immediato. Con la riduzione delle ore di attività dei maestri di lavoro nel Ricreatorio scemò la frequenza ed anche l'attaccamento alla sezione.

La sezione canto, se si vuol trascurare il primissimo periodo 1946/1947, non ebbe grande sviluppo nel Ricreatorio, vuoi per la qualità degli insegnanti vuoi per il tipo di allievi che normalmente frequentano la sezione. Il maggior numero di frequentanti è stato dato dalle femmine. I risultati ottenuti (cori, operine) furono l'espressione del lavoro svolto dall'insegnante e dell'ascendente che questi aveva avuto sugli allievi. La scelta dei lavori non è stata sempre facile: si doveva considerare le difficoltà dell'esecuzione ed il costo della messa in scena, qualche volta proibitivo per un Ricreatorio.

In questi dieci anni ben pochi furono i maestri capaci e desiderosi d'insegnare l'arte della filodrammatica. I lavori eseguiti furono frutto di fatiche, alcuni ebbero ottimo successo (Pinocchio) ed altri (parecchi) furono eseguiti soltanto per divertire i ragazzi in occasione di festività varie. Una delle difficoltà più gravi è quella che sul mercato difficilmente si trovano lavori semplici adatti ai ragazzi. Tutti o quasi tutti i ragazzi frequentanti le varie sezioni passano una parte del loro tempo, in cui sono nel Ricreatorio, sul campo, dove trovano i vari giochi e dove possono dar sfogo alla loro esuberanza giovanile. Fin dall'inizio si diede grande importanza al gioco della pallacesto sia con tornei

1950*, le ragazze in una gara di "pallacesto" al ricreatorio Brunner.
1950*, "...fin dall'inizio si diede grande importanza al gioco della pallacesto..."





1950*, US Corps Photo. Piazza della Libertà, si torna dalla gita sul camion degli americani e degli inglesi. E' della partita anche il direttore generale Mario D'Urbino.



interni sia con tornei fra i vari Ricreatori. La pallavolo e la palla cordino vennero subito al secondo posto. I trampoli, i volani, i cerchi, la giostra, le altalene, le palle e tutti gli altri giochi collettivi che i maestri escogitarono servirono a rendere a periodi il campo affollato. La frequenza però è sempre stata stagionale ed in dipendenza dall'orario scolastico. Saltuariamente si dette impulso anche a varie gare pre-atletiche con premiazioni. Nelle giornate piovose e fredde dell'inverno i ragazzi che normalmente si riversano sul campo si rifugiano nella saletta per i giochi: le femmine nell'auletta della soffitta. In queste salette trovano i vari giochi da tavolo che possono interessarli e a volte sono intrattenuti dai maestri con proiezioni e passatempi diversi.

Nel lungo e dettagliato elenco di D'Urbino (10 pagine di relazione alla Direzione Generale, ndr) sono specificate "... le principali manifestazioni alla quali il Ricreatorio è stato iniziatore oppure ha in certa qual misura partecipato". Si nota subito come, tra le attività sportive, dominasse la "pallacesto" con tornei interni e tra i ricreatori; seguita da pallavolo e tennis tavolo. Per quanto riguarda le attività teatrali da tre a cinque appuntamenti all'anno: commedie, operette, bozzetti, spettacoli d'Arte Varia.

Naturalmente vengono menzionate le commemorazioni: "20 dicembre 1953 - Anniversario dei 45 anni della Fondazione del Ricreatorio - celebrazione alla presenza di tutte le autorità ed ex allievi" e " 5 dicembre 1954 - Scoprimto del busto bronzeo di Nicolò Cobolli, ideatore e fondatore dei Ricreatori Comunali, opera dello scultore Carlo Sbisà ex allievo e del medaglione in bronzo del 1° direttore Slama e dell'effigie del maestro Del Bravo".

Impressionante l'attività della banda: nel '49 visite a Vienna e Klagenfurt, nel '54 a Firenze e San Miniato; in diverse occasioni in Carnia e nel Cadore. Tutto questo assieme a concerti alla radio, all'Auditorium, al Politeama.

E, naturalmente, nelle piazze.

Sembra che il periodo di "Trieste cara al cuore" si fosse esteso anche ai "Ricre cari al core" o almeno al Comune: il sindaco Bartoli (ex allievo del Brunner) inaugura le mostre e non manca a nessuna celebrazione.

1953, 20 dicembre. Il sindaco Gianni Bartoli inaugura la mostra lavori. Con lui il direttore Giulio Chicco.
1954, 5 dicembre. Lo scoprimento del busto di Nicolò Cobolli opera di Carlo Sbisà, ex allievo del ricreatorio, alla presenza di Giuseppe Cobolli Gigli, figlio di Nicolò ed ex ministro.





1951*. Alla Ginnastica Triestina, forse il luogo che ricorda Anna Maria Presotto: "Un giorno i militari americani ci avevano invitati ad una festiccioia, non ricordo il posto, ma mi sembra si trovasse nelle vicinanze del ricreatorio. Dopo il rinfresco avevano consegnato a ciascuno di noi una sacca, di tipo militare, contenente dolciumi. Quella sacca la conservo ancora, perché mia mamma l'ha sempre utilizzata per riporre le mollette del bucato." Da notare le "réclame" Drink Toddy e Drink Coca Cola.



1953, 20 dicembre.
Allieve della sezione femminile con la maestra Nerina Brezzi. Capolavori delle ragazze e della "sezione cucito" della maestra Nerina Brezzi in bella mostra.
1953, allievi della sezione lavori manuali con il maestro Bruno Deboni.




COMUNE DI TRIESTE

Ricreatorio..... N.....

SCHEDA PERSONALE DELL'ALUNNA

Cognome e nome.....
 di..... professione.....
 e di..... professione.....
 luogo e data di nascita.....
 abitazione.....
 scuola frequentata..... classe.....
 condizioni economiche della famiglia.....
 condizioni morali della famiglia.....
 collaborazione con la scuola.....
 Varie.....

FREQUENZA

| Presenze nel mese di | Anno 1947 | Anno 1948 | Anno 1949 | Anno 1950 | Anno 1951 | Anno 1952 |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Gennaio | | | | | | |
| Febbraio | | | | | | |
| Marzo | | | | | | |
| Aprile | | | | | | |
| Maggio | | | | | | |
| Giugno | | | | | | |
| Luglio | | | | | | |
| Agosto | | | | | | |
| Settembre | | | | | | |
| Ottobre | | | | | | |
| Novembre | | | | | | |
| Dicembre | | | | | | |
| Totale presenze | | | | | | |


COMUNE DI TRIESTE

Ricreatorio..... N.....

SCHEDA PERSONALE DELL'ALUNNO

Cognome e nome.....
 di..... professione.....
 e di..... professione.....
 luogo e data di nascita.....
 abitazione.....
 scuola frequentata..... classe.....
 condizioni economiche della famiglia.....
 condizioni morali della famiglia.....
 collaborazione con la scuola.....
 Varie.....

FREQUENZA

| Presenze nel mese di | Anno 1947 | Anno 1948 | Anno 1949 | Anno 1950 | Anno 1951 | Anno 1952 |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Gennaio | | | | | | |
| Febbraio | | | | | | |
| Marzo | | | | | | |
| Aprile | | | | | | |
| Maggio | | | | | | |
| Giugno | | | | | | |
| Luglio | | | | | | |
| Agosto | | | | | | |
| Settembre | | | | | | |
| Ottobre | | | | | | |
| Novembre | | | | | | |
| Dicembre | | | | | | |
| Totale presenze | | | | | | |

Privacy? Cos'era mai?

Anno 1947. Le schede personali degli alunni. Rosa per le ragazze, azzurrine per i maschietti. Con le condizioni economiche e le condizioni morali della famiglia. Con le sezioni frequentate. E note sull'assistenza, intelligenza, diligenza, condotta attitudini...